

CAESAR, Coccolati e tollerati, gli 'antifascisti' rilanciano: "Meglio se ci va di mezzo uno sbirro"

Date : 11 luglio 2018



Il mondo antifa' cagliaritano ha superato se stesso, indicando una ["serata benefit antifascista" per venerdì 27 luglio, in viale Fra' Ignazio a Cagliari](#): solidarietà a tre 'compagni', accusati di tentato omicidio per il collocamento di un ordigno esplosivo nella sede di CasaPound di Firenze.

In un **lugubre volantino affisso** sui muri cittadini, accuratamente non firmato, inneggiano al grave ferimento (*ha perso una mano e un occhio*) di un artificiere della Polizia (definito "sbirro ficcanaso") intervenuto per disinnescare l'ordigno: *"Continueremo a gioire ogni volta che qualcuno attacca i fascisti, meglio ancora se uno sbirro ci va di mezzo"*.

SERATA BENEFIT ANTIFASCISTA

In solidarietà con Ghespe, Paska e Giovanni, accusati di tentato omicidio per l'attacco contro la libreria di Casapound "Il Bargello", avvenuto a Firenze nella notte di Capodanno 2017. Durante quest'azione è rimasto ferito lo sbirro ficcanaso che cercava di disinnescare l'ordigno, lasciando sul posto una mano e un occhio.

A noi non interessa sapere chi sia stato e continueremo a gioire ogni volta che qualcuno attacca i fascisti, meglio ancora se uno sbirro ci va di mezzo.

**VENERDÌ 27 LUGLIO
IN VIALE FRA IGNAZIO
DALLE 22 IN POI
MUSICONI E BAR
A POCHISSIMO**



A quanto pare, stavolta è sembrato troppo grave anche per quella stampa (*ma non ancora tutta...*), che in precedenza era abituata a tacere, o addirittura a mostrare simpatia e benevolenza, come quando i *'nuovi partigiani'* chiedevano semplicemente la *"chiusura dei covi fascisti"* o disturbavano le manifestazioni a cui partecipava il leader della Lega, Matteo Salvini, odierno *Ministro dell'Interno*, oppure imbrattavano le sedi di *Fratelli d'Italia* o le pareti dello studio professionale di un candidato di *CasaPound*. Questa volta non ha potuto, evidentemente, **ignorare questa incredibile apologia di reato**, dando conto del **manifesto shock**. In precedenza, avevamo assistito ad atteggiamenti ben diversi, c'era stato anche chi aveva addirittura fatto ironia sulle **scritte minacciose** degli *antifa'*, che avevano imbrattato *viale Fra' Ignazio*, forse dimenticando che proprio l'atteggiamento poco responsabile di *minimizzazione* delle minacce murali, registrato nei terribili *Anni Settanta*, aveva fatto sì che i gruppi estremistici passassero agevolmente dalle parole ai fatti (*tragico simbolo fu la chiave inglese "Hazon 36"*).

Positivo che stavolta ci sia stato un **allarme informativo adeguato**, anche se erano note da tempo non solo le minacce di chiara provenienza presenti su diverse pareti della città, ma anche i presupposti politico-culturali di tale modo antidemocratico e intollerante di *fare politica*, come le occupazioni abusive di spazi pubblici, trasformati (*a cominciare da "Sa Domu"*) in basi politiche estremiste nell'inerzia delle **Istituzioni che avrebbe dovuto intervenire** e le improvide esternazioni di alcuni esponenti politici di sinistra con l'orologio della storia ancora fermo al 1945. Per tacere dell'intempestiva approvazione, da parte di diversi Comuni a maggioranza sinistrorsa, di *mozioni antifasciste* ghezzanti e probabilmente incostituzionali. Su queste pagine il tema è stato affrontato spesso, raccontando le imprese più eclatanti, mentre, a leggere altrove, sembrava di vivere in una realtà parallela in cui il problema della città erano *inesistenti orde di fascisti pronte a assaltare il Municipio*, anziché i **gruppuscoli estremisti di sinistra** che sono arrivati a partorire simili messaggi.

C'è da augurarsi che, ora, nel rispetto delle sensibilità politico-culturali di ciascuno, cessi definitivamente

un certo silenzio (*confinante in alcuni casi con la compiacenza*) sulle **sistematiche illegalità** che, da anni, vengono perpetrate da gruppuscoli di *antifascisti* abituati a credere nel principio della '*non violenza*' solo quando, nel tentativo di disturbare manifestazioni pubbliche altrui, le hanno prese dalla Polizia.

Caesar

(admaioramedia.it)